

14th International Architecture Exhibition
14. Mostra Internazionale di Architettura

June 7th › November 23rd 2014
7 giugno › 23 novembre 2014



la Biennale di Venezia

14. Mostra
Internazionale
di Architettura



14th International Architecture Exhibition 14. Mostra Internazionale di Architettura

General information Informazioni generali

Vernissage Vernice

June 5th, 6th 2014
5 e 6 giugno 2014

Award Ceremony Premiazione

June 7th 2014
7 giugno 2014

Open to the public from June 7th to November 23rd 2014 Apertura al pubblico dal 7 giugno al 23 novembre 2014

Giardini and Arsenale closed on Mondays (except June 9th and November 17th 2014)
Giardini e Arsenale chiusi il lunedì (tranne il 9 giugno e il 17 novembre 2014)



14th International Architecture Exhibition

First preparatory meeting with the representatives of the Countries for the 14th International Architecture Exhibition

Opening remarks by Paolo Baratta, President of la Biennale di Venezia

- We are universally recognized as the most important event in the world for Architecture;
- We are the place where **Architecture** talks about itself and **meets life and society at large**;
- In recent years we have involved an increasing number of **architecture schools from around the world**;
- Over the past few years, our choices of curators and themes have been based on the awareness of the **gap between the spectacularization of architecture and the waning capacity of society to express its demands and its needs**; architects are called upon prevalently to create awe-inspiring buildings and the “ordinary” is going astray, towards banality if not squalor;
- We have made **choices oriented towards addressing** the issue **of this gap**;
- At the conclusion of this process we have asked Rem Koolhaas to engage himself in **an original research project**;
- **The Exhibition is also evolving in the way it is organized**. Born as an “imitation” of the Art Exhibition and developed to “invite” architects to bring us their installations, just like for the Art Biennale, it is evolving into a **major Exhibition-research project conducted directly by the curator** (who is in fact appointed as the director of the Architecture sector of the Biennale);
- **There is also a change in the relationship between the International Exhibition** curated by the Director of the Biennale and the national participations, in the **part of the Exhibition organized in the pavilions**. The countries are offered the opportunity for a better integration into the research project by the curator of the Biennale;
- The Exhibition will be enhanced by an increasing number of activities throughout its duration, with **workshops and seminars** that enrich it as an **active-Exhibition**;
- For this reason we have decided to anticipate the **opening date to the 7th of June** and to make the Exhibition last as long as the Art Exhibition (about 6 months);
- For this reason we appointed the curator earlier and moved up the date of the first meeting of the countries (10 months ahead of the standard schedule) in order to involve them from the very beginning and before they appoint their own curators.



14. Mostra Internazionale di Architettura

Primo incontro preparatorio con i rappresentanti dei Paesi alla 14. Mostra Internazionale di Architettura

Intervento di Paolo Baratta, Presidente della Biennale di Venezia

- Siamo universalmente riconosciuti come il più importante appuntamento del mondo per l'Architettura;
- Siamo il luogo dove **l'Architettura** parla di se stessa e **incontra la vita e la società civile**;
- Abbiamo coinvolto negli anni scorsi sempre più le **facoltà d'architettura del mondo**;
- Nel corso degli ultimi anni siamo partiti, per le nostre scelte curatoriali e tematiche, dalla constatazione del **divario tra la spettacolarizzazione dell'architettura e la decrescente capacità di esprimere domanda ed esigenze da parte della società civile**; gli architetti sono chiamati prevalentemente a realizzare opere stupefacenti e l'«ordinario» è alla deriva, verso la banalità quando non lo squallore;
- Abbiamo fatto **scelte tutte orientate a trattare** la questione di **questo divario**;
- Al termine di questo percorso chiediamo a **Rem Koolhaas** di impegnarsi su questo terreno con **una ricerca originale**;
- **La Mostra evolve anche nelle sue modalità organizzative**. Nata ad "imitazione" della Mostra d'Arte e sviluppata per "inviti" ad architetti a portarci le loro installazioni, così come si fa per l'Arte, si evolve verso **una grande Mostra-ricerca condotta direttamente dal curatore** (che è per l'appunto nominato direttore del settore Architettura della Biennale);
- **Muta anche il rapporto tra la Mostra Internazionale** curata dal direttore della Biennale e le partecipazioni nazionali, nella **parte di Mostra organizzata per padiglioni**. Ai paesi viene offerta l'opportunità di meglio inserirsi nell'ambito della ricerca del curatore della Biennale;
- La Mostra si arricchisce sempre più di attività lungo tutto il periodo della sua apertura, con **workshop, laboratori e seminari** che la integrano come **Mostra-attiva**;
- Per questo abbiamo deciso di **anticipare l'apertura al giorno 7 giugno** e di dare una durata alla Mostra pari a quella della Mostra d'Arte (circa 6 mesi);
- Per questo abbiamo anticipato sia la nomina del curatore sia la prima riunione dei paesi (10 mesi di anticipo rispetto alla consuetudine) allo scopo di coinvolgerli sin dai primi passi e prima della nomina dei loro curatori.



14th International Architecture Exhibition

Fundamentals

Fundamentals will be a biennale about architecture, not architects. After several biennales dedicated to the celebration of the contemporary, Fundamentals will focus on histories – on the inevitable elements of all architecture used by any architect, anywhere, anytime (the door, the floor, the ceiling etc.) and on the evolution of national architectures in the last 100 years. In three complementary manifestations – taking place in the Central Pavilion, the Arsenale, and the National Pavilions – this retrospective will generate a fresh understanding of the richness of architecture’s fundamental repertoire, apparently so exhausted today.

In 1914, it made sense to talk about a “Chinese” architecture, a “Swiss” architecture, an “Indian” architecture. One hundred years later, under the influence of wars, diverse political regimes, different states of development, national and international architectural movements, individual talents, friendships, random personal trajectories and technological developments,

architectures that were once specific and local have become interchangeable and global. National identity has seemingly been sacrificed to modernity.

Having the decisive advantage of starting work a year earlier than the Biennale’s typical schedule, we hope to use this extra time to introduce a degree of coordination and coherence among the National Pavilions. Ideally, we would want the represented countries to engage a single theme – *Absorbing Modernity: 1914-2014* – and to show, each in their own way, the process of the erasure of national characteristics in favour of the almost universal adoption of a single modern language in a single repertoire of typologies.

The First World War – the beginning of modern globalization – serves a starting point for the range of narratives. The transition to what seems like a universal architectural language is a more complex process than we typically recognize, involving significant encounters between cultures, technical inventions

and imperceptible ways of remaining “national.” In a time of ubiquitous google research and the flattening of cultural memory, it is crucial for the future of architecture to resurrect and expose these narratives.

By telling the history of the last 100 years cumulatively, these exhibitions in the National Pavilions will generate a global overview of architecture’s evolution into a single, modern aesthetic, and at the same time uncover within globalization the survival of unique national features and mentalities that continue to exist and flourish even as international collaboration and exchange intensify...



14. Mostra Internazionale di Architettura

Fundamentals

Fundamentals sarà una biennale sull'architettura, non sugli architetti. Dopo diverse biennali dedicate alla celebrazione del contemporaneo, Fundamentals si concentrerà sulla storia - sugli inevitabili elementi di tutta l'architettura utilizzati da ogni architetto, in ogni tempo e in ogni luogo (la porta, il pavimento, il soffitto, etc.) e sull'evoluzione delle architetture nazionali negli ultimi 100 anni. In tre manifestazioni complementari - che si svolgeranno al Padiglione Centrale, all'Arsenale e nei Padiglioni Nazionali - questa retrospettiva darà luogo a una rinnovata comprensione della ricchezza del repertorio di fondamenti dell'architettura, che attualmente sembra essere esaurito.

Nel 1914 aveva senso parlare di architettura "cinese", architettura "svizzera", architettura "indiana". Cent'anni dopo, sotto la pressione di guerre, regimi politici diversi, molteplici condizioni di sviluppo, movimenti architettonici nazionali e internazionali, talenti individuali, amicizie, traiettorie personali casuali e sviluppi tecnologici, le architetture che un tempo erano

specifiche e locali sono diventate intercambiabili e globali. Sembra che l'identità nazionale sia stata sacrificata sull'altare della modernità.

Grazie al decisivo vantaggio di poter avviare i lavori con un anno di anticipo rispetto al consueto programma della Biennale, speriamo di utilizzare questo tempo in più per introdurre un certo livello di coordinamento e coerenza tra le Partecipazioni Nazionali. Idealmente ci piacerebbe coinvolgere tutti i Paesi rappresentati su un unico tema - *Absorbing Modernity: 1914-2014* - e indurli a mostrare, ciascuno a modo proprio, il processo di annullamento delle caratteristiche nazionali a favore dell'adozione su scala quasi universale di un singolo linguaggio moderno all'interno di un singolo repertorio di tipologie.

La prima guerra mondiale - l'inizio della globalizzazione moderna - funge da punto di partenza delle diverse narrazioni. La transizione verso ciò che sembra essere un linguaggio architettonico universale è un processo più complesso di quanto solitamente riconosciuto, poiché coinvolge

significativi incontri tra culture, invenzioni tecniche e modalità impercettibili di restare "nazionali". In un'epoca di universale utilizzo di *google research* e al tempo stesso di appiattimento dalla memoria culturale, è essenziale per il futuro dell'architettura far riemergere e mostrare questi racconti.

Raccontando in modo cumulativo la storia degli ultimi 100 anni, le mostre che si svolgeranno all'interno dei Padiglioni Nazionali daranno luogo a una panoramica globale dell'evoluzione dell'architettura verso un'unica estetica moderna e, allo stesso tempo, sveleranno all'interno della globalizzazione la sopravvivenza di caratteristiche e mentalità nazionali uniche che continuano ad esistere e fiorire all'interno delle culture individuali, anche con l'intensificarsi della collaborazione e dello scambio internazionali...



14th International Architecture Exhibition

Biography of the Artistic Director

Rem Koolhaas (Rotterdam 1944)

Rem Koolhaas founded OMA in 1975 together with Elia and Zoe Zenghelis and Madelon Vriesendorp. Koolhaas worked as a journalist and screenwriter before beginning architecture, and writing has remained central to his architectural practice. At the same time as designing buildings around the world with OMA, Koolhaas works in non-architectural disciplines – including politics, publishing, media, fashion, and sociology – through his think tank and research unit, AMO.

After studying at the Architectural Association in London, and at Cornell and the Institute for Architecture and Urban Studies in the US, Koolhaas wrote *Delirious New York* (1978) and simultaneously began producing projects and proposals with OMA. In 1995, *S,M,L,XL* summarized the work of OMA in a 1,200-page book that redefined architectural publishing. As director of the Project on the City research program at Harvard University, Koolhaas produced the books *The Harvard Guide to Shopping* (2001), an analysis of the role of retail and consumption in society and architecture, and *Great Leap Forward* (2002), a study of China's Pearl River Delta; he also produced studies on Lagos, Roman architecture and communism. Recently completed OMA buildings led by Koolhaas include the new headquarters for China Central Television (CCTV) – a tower reinvented as a loop – in Beijing; Milstein Hall, an elevated slab that extends Cornell's college of Architecture, Art and Planning; a bespoke new headquarters for Rothschild Bank in London; the Wylie Theatre, Dallas; and Prada Transformer, a rotating multi-use pavilion in Seoul.

OMA buildings currently under construction include the Taipei Performing Arts Centre; the new headquarters for fashion brand G-star in Amsterdam; the Shenzhen Stock Exchange, China's equivalent of the NASDAQ exchange for high-tech industries; and De Rotterdam, a mixed-use building on the river Maas. In 1998, Koolhaas established AMO as a platform for using architectural thinking in non-architectural realms. Recent and ongoing AMO projects include research into the countryside (globally) and the Russian hinterland; the design of catwalk shows for Prada and Miu Miu at the Palais d'Iéna in Paris; "Cronocaos," an exhibition on preservation, at the 2010 Venice Biennale; participation in the EU Reflection Group think tank, with the task of making proposals for Europe in 2020; Roadmap 2050, a masterplan for a Europe-wide renewable energy grid; and the development of an educational program for Strelka, a new architecture school in Moscow. AMO has also guest edited an issue of *Wired* magazine as well as consulting on the future of *Condé Nast* magazines; proposed a "barcode" EU flag; and developed a curatorial masterplan for the Hermitage museum, St. Petersburg.

SELECTED BUILDINGS

CCTV Headquarters, Beijing, 2012
Rothschild Bank, London, 2012
Millstein Hall, Cornell, NY, 2010
Maggie's Center, Gartnaveel, 2010
Wylie Theatre, Dallas, 2009
Prada Transformer, Seoul, 2009
Serpentine pavilion, London, 2006
Zeche Zollverein Museum and masterplan, Essen, 2006
Seoul National University Museum of Art, 2006
Casa da Música, Porto, 2005
Prada Epicenter, New York, 2001
Seattle Central Library, 2004
Netherlands Embassy, Berlin, 2003
IIT Campus Center, Chicago, 2003
Hermitage Guggenheim, Las Vegas, 2001
Maison à Bordeaux, 1998
Educatorium, Utrecht, 1997
Euralille Congrexpo + masterplan, 1994
Kunsthal, Rotterdam, 1992
Nexus World Housing, Fukuoka, 1991
Villa dall'Ava, Paris, 1991
Netherlands Dance Theatre, The Hague, 1987

SELECTED BOOKS

Project Japan: Metabolism Talks, Taschen, 2010
Al Manakh I and II, Archis, 2007 and 2010
Content, Taschen, 2003
Harvard Guide to Shopping, Taschen 2002
Great Leap Forward, Taschen, 2002
S,M,L,XL, Monacelli, 2005
Delirious New York, Oxford University Press, 1978

SELECTED EXHIBITIONS

(Im)pure, (In)formal, (Un)built, L'École des Beaux-Arts, Paris, 2011
OMA/Progress, Barbican, London, 2010
Cronocaos, Venice Biennale, 2010
Dubai Next, Vitra Design Museum, Weil am Rhein, 2008
The Gulf, Venice Biennale, 2006
OMA in Beijing, MoMA, New York, 2006
Expansion and Neglect, Venice Biennale, 2005
Image of Europe: Vienna, Brussels, Munich, 2004
Content, Neue Nationalgalerie, Berlin, 2003
Cities on the Move, Hayward Gallery, London, 1999
Less is More, Milan Triennale, 1986
Strada Novissima, Venice Biennale, 1980

TEACHING POSITIONS

Strelka Institute, Moscow
Professor in Practice of Architecture and Urban Design, Harvard University
Architectural Association, London
Institute for Architecture and Urban Studies, New York

SELECTED AWARDS

Golden Lion for Lifetime Achievement, Venice Biennale, 2010
RIBA Gold Medal, 2004
Praemium Imperiale, Japan, 2003
Membership Legion D'Honneur, 2001
Pritzker Prize, 2000
Mies van der Rohe Award, 2005

EDUCATION

Architectural Association, London, 1969–72
Cornell University, 1972–73



14. Mostra Internazionale di Architettura

Biografia del Direttore Artistico

Rem Koolhaas (Rotterdam, 1944)

Rem Koolhaas ha fondato OMA nel 1975 con Elia e Zoe Zenghelis e Madelon Vriesendorp. Ha lavorato come giornalista e sceneggiatore prima di diventare architetto, la scrittura è rimasta tuttavia centrale nella sua pratica dell'architettura. Oltre alla progettazione di edifici in tutto il mondo con OMA, Koolhaas lavora a discipline non architettoniche – che includono la politica, l'editoria, i media, la moda e la sociologia – attraverso il suo think tank ed unità di ricerca, AMO. Dopo aver studiato all'Architectural Association di Londra, alla Cornell e all'Institute for Architecture and Urban Studies negli Stati Uniti, Koolhaas scrive *Delirious New York* (1978) e contemporaneamente comincia a produrre progetti e proposte con OMA. Nel 1995 esce *S,M,L,XL* un volume di 1.200 pagine che riassume il lavoro di OMA e ridisegna le pubblicazioni di architettura.

In qualità di direttore del programma di ricerca 'the Project on the City' alla Harvard University, Koolhaas produce i libri *The Harvard Guide to Shopping* (2001), un'analisi del ruolo del commercio al dettaglio e del consumo nella società e nell'architettura, e *Great Leap Forward* (2002), uno studio del Delta del fiume Pearl in Cina; ha prodotto anche studi su Lagos, sull'architettura romana e sul comunismo.

Recentemente Koolhaas ha completato con OMA gli edifici che includono la nuova sede per la China Central Television (CCTV) - una torre concepita come un loop - a Pechino; Millstein Hall, una lastra elevata ampliamento dell'università Cornell di Architettura, Arte e pianificazione; la nuova sede per la Rothschild Bank di Londra; il Teatro Wyly a Dallas; e Prada Transformer, un padiglione rotante multiuso a Seoul.

Gli edifici firmati OMA attualmente in costruzione includono il Taipei Performing Arts Centre; la nuova sede del marchio di moda G-star ad Amsterdam; la Borsa di Shenzhen, equivalente cinese del NASDAQ per le industrie ad alta tecnologia; De Rotterdam, un edificio multiuso sul fiume Maas.

Nel 1998 Koolhaas fonda AMO come piattaforma per l'utilizzo del pensiero architettonico in campi non architettonici. Progetti di AMO realizzati e in corso di sviluppo comprendono una ricerca sulla campagna (intesa in senso globale) e sull'entroterra della Russia; la progettazione di sfilate di moda per Prada e Miu Miu al Palais d'Iéna a Parigi; "Cronocaos," una mostra sulla conservazione alla Biennale Architettura 2010; la partecipazione al gruppo di riflessione dell'Unione Europea, con il compito di formulare proposte per l'Europa nel 2020; Roadmap 2050, un masterplan per una rete a livello europeo delle energie rinnovabili, e lo sviluppo di un programma educativo per Strelka, una nuova scuola di architettura a Mosca. AMO ha anche curato un numero speciale della rivista *Wired* e fatto una consulenza sul futuro delle pubblicazioni Conde Nast, ha proposto una bandiera dell'Unione europea "codice a barre", e ha sviluppato un masterplan curatoriale del museo dell'Hermitage a San Pietroburgo.

SELECTED BUILDINGS

CCTV Headquarters, Beijing, 2012
Rothschild Bank, London, 2012
Millstein Hall, Cornell, NY, 2010
Maggie's Center, Gartnavel, 2010
Wyly Theatre, Dallas, 2009
Prada Transformer, Seoul, 2009
Serpentine pavilion, London, 2006
Zeche Zollverein Museum and masterplan, Essen, 2006
Seoul National University Museum of Art, 2006
Casa da Música, Porto, 2005
Prada Epicenter, New York, 2001
Seattle Central Library, 2004
Netherlands Embassy, Berlin, 2003
IIT Campus Center, Chicago, 2003
Hermitage Guggenheim, Las Vegas, 2001
Maison à Bordeaux, 1998
Educatorium, Utrecht, 1997
Euralille Congrexpo + masterplan, 1994
Kunsthal, Rotterdam, 1992
Nexus World Housing, Fukuoka, 1991
Villa dall'Ava, Paris, 1991
Netherlands Dance Theatre, The Hague, 1987

SELECTED BOOKS

Project Japan: Metabolism Talks, Taschen, 2010
Al Manakh I and II, Archis, 2007 and 2010
Content, Taschen, 2003
Harvard Guide to Shopping, Taschen 2002
Great Leap Forward, Taschen, 2002
S,M,L,XL, Monacelli, 2005
Delirious New York, Oxford University Press, 1978

SELECTED EXHIBITIONS

(Im)pure, (In)formal, (Un)built, L'Ecole des Beaux-Arts, Paris, 2011
OMA/Progress, Barbican, London, 2010
Cronocaos, Venice Biennale, 2010
Dubai Next, Vitra Design Museum, Weil am Rhein, 2008
The Gulf, Venice Biennale, 2006
OMA in Beijing, MoMA, New York, 2006
Expansion and Neglect, Venice Biennale, 2005
Image of Europe: Vienna, Brussels, Munich, 2004
Content, Neue Nationalgalerie, Berlin, 2003
Cities on the Move, Hayward Gallery, London, 1999
Less is More, Milan Triennale, 1986
Strada Novissima, Venice Biennale, 1980

TEACHING POSITIONS

Strelka Institute, Moscow
Professor in Practice of Architecture and Urban Design, Harvard University
Architectural Association, London
Institute for Architecture and Urban Studies, New York

SELECTED AWARDS

Golden Lion for Lifetime Achievement, Venice Biennale, 2010
RIBA Gold Medal, 2004
Praemium Imperiale, Japan, 2003
Membership Legion D'Honneur, 2001
Pritzker Prize, 2000
Mies van der Rohe Award, 2005

EDUCATION

Architectural Association, London, 1969-72
Cornell University, 1972-73



14th International Architecture Exhibition 14. Mostra Internazionale di Architettura

LA BIENNALE DI VENEZIA

President

Paolo Baratta

Board

Giorgio Orsoni vice president
Luca Zaia
Francesca Zaccariotto
Adriano Rasi Caldogno

Audit committee

Marco Costantini, presidente
Marco Aldo Amoruso
Stefania Bortoletti
Silvana Bellan

General Manager

Andrea Del Mercato

Artistic Director of Architecture Department

Rem Koolhaas

Managing Director of Visual Arts and Architecture Department

Manuela Lucà-Dazio

14th INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION

Contacts

President's Office and Director's Office

Ca'Giustinian, San Marco 1364/A
Fax +39 041 2728324
direzione@labiennale.org

Visual Arts and Architecture Department

Manuela Lucà-Dazio
+39 041 5218720
countries@labiennale.org

Educational Project and Public Promotion

Valentina Borsato
+39 041 5218828
promozione@labiennale.org

Press Office

+39 041 5218849
ufficiostampa@labiennale.org

Catalogue Editing

Maddalena Pietragnoli
+39 041 5218875
maddalena.pietragnoli@labiennale.org

Publicity and Graphic Design Office

Michela Mason
+39 041 5218753
adv@labiennale.org

SWITCHBOARD

Ca'Giustinian, San Marco 1364/A
+39 041 5218711/ +39 041 5218838

LA BIENNALE DI VENEZIA

Presidente

Paolo Baratta

Consiglio di Amministrazione

Giorgio Orsoni vicepresidente
Luca Zaia
Francesca Zaccariotto
Adriano Rasi Caldogno

Collegio dei Revisori dei Conti

Marco Costantini, presidente
Marco Aldo Amoruso
Stefania Bortoletti
Silvana Bellan

Direttore Generale

Andrea Del Mercato

Direttore Artistico Settore Architettura

Rem Koolhaas

Responsabile Organizzativo Settore Architettura e Arti Visive

Manuela Lucà-Dazio

14. MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

Contatti

Presidenza e Direzione Generale

Ca'Giustinian, San Marco 1364/A
Fax +39 041 2728324
direzione@labiennale.org

Settore Arti Visive e Architettura

Manuela Lucà-Dazio
+39 041 5218720
countries@labiennale.org

Progetto Educational e Promozione Pubblico

Valentina Borsato
+39 041 5218828
promozione@labiennale.org

Ufficio Stampa

+39 041 5218849
ufficiostampa@labiennale.org

Redazione Catalogo

Maddalena Pietragnoli
+39 041 5218875
maddalena.pietragnoli@labiennale.org

Ufficio Pubblicità e Grafica

Michela Mason
+39 041 5218753
adv@labiennale.org

CENTRALINO

Ca'Giustinian, San Marco 1364/A
+39 041 5218711/ +39 041 5218838